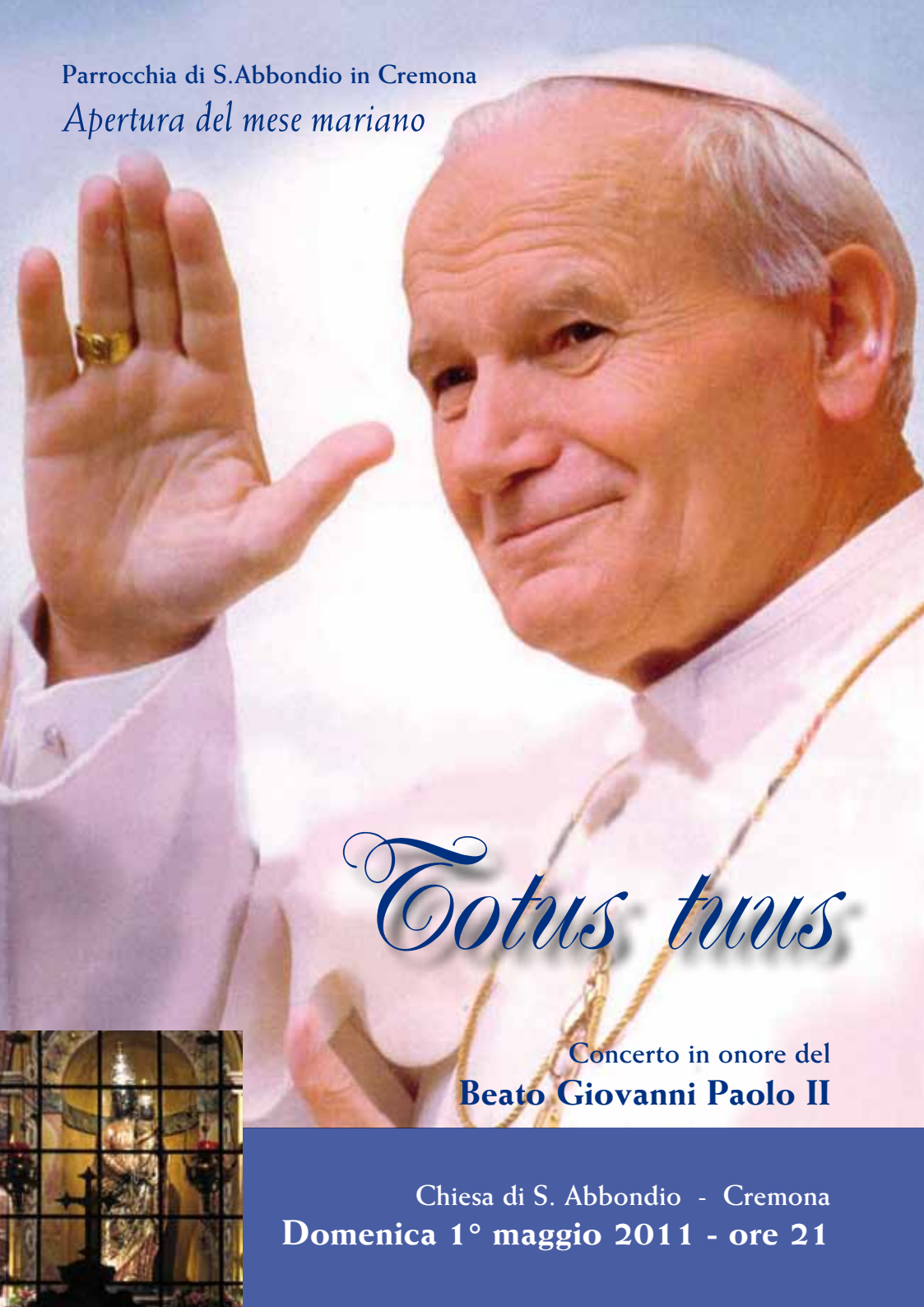


Parrocchia di S. Abbondio in Cremona

Apertura del mese mariano



Totus tuus

Concerto in onore del
Beato Giovanni Paolo II



Chiesa di S. Abbondio - Cremona
Domenica 1° maggio 2011 - ore 21

Esecutori

Coro Sicardo di Cremona

<i>Soprano</i>	Marina Morelli
<i>Violoncello</i>	Rodney Prada
<i>Organo</i>	Roberto Chiozza
<i>Voce recitante</i>	Mario Bistoletti

Ensemble di fiati "La Pifarescha"

<i>cornetti:</i>	Doron Sherwin - Josuè Melendez
<i>flauti:</i>	Marcello Gatti - Luigi Lupo
<i>tromboni:</i>	Ermes Giussani - Corrado Colliard Mauro Morini - David Yacus

<i>Direttore</i>	Fulvio Rampi
------------------	--------------

Programma

- G. GABRIELI** *Iubilate Deo*, a 8 voci
(1557-1612)
- G.P. da PALESTRINA** *Magnificat octavi toni*, a 4 voci
(1525-1594)
- G. PICCHI** *Sonata Sesta Decima a sei*
(1571-1643)
- C: MONTEVERDI** *Messa a 4 voci da cappella*
(1567-1643)
(dalla "Selva morale e spirituale")
- *Kyrie*
- *Gloria*
- G. GASTOLDI** *Alma Redemptoris Mater*, a 4 voci
(1554-1609)
- C. MONTEVERDI** *Pianto della Madonna*, per soprano e b.c.
- W. BYRD** *Ave verum corpus*, a 4 voci
(1543-1623)
- C. MONTEVERDI** *Messa a 4 voci da cappella*
- *Credo*
- F: USPER** *Sonata a 8*
(1561-1641)
- C: MONTEVERDI** *Messa a 4 voci da cappella*
- *Sanctus e Benedictus*
- *Agnus Dei*
Cantate Domino, a 6 voci

I testi recitati sono tratti da: ERRI DE LUCA, *In nome della madre* (2008)

Cesti

Iubilare Deo, di G. Gabrieli, a 8 voci

Iubilare Deo omnis terra, quia sic benedicetur homo qui timet Dominum;
Deus Israel coniungat vos et ipse sit vobiscum,
mittat vobis auxilium de sancto, et de Sion tueatur vos.
Benedicat vobis Dominum ex Sion, qui fecit coelum et terram.
Servite Domino in laetitia.

Magnificat, di G.P. da Palestrina, a 4 voci

Magnificat *

ánima mea Dóminum,
Et exsultávit spíritus meus *
in Deo salutári meo.
Quia respéxit humilitátem ancíllae suae, *
ecce enim ex hoc beátam me dicent
omnes generatiónes.
Quia fecit mihi magna qui potens est: *
et sanctum nomen eius,
et misericórdia eius a progénie in progenies *
timéntibus eum.
Fecit poténtiam in bráchio suo: *
dispérsit supérbos mente cordis sui,
depósuit poténtes de sede *
et exaltávit húmiles,
esuriéntes implévit bonis, *
et dívites dimísit inánes.
Suscépit Israël, púerum suum, *
recordátus misericórdiae suae,
sicut locútus est ad patres nostros, *
Abraham et sémini eius in saecula.
Gloria Patri, et Fílio, *
et Spirítui Sancto.
Sicut erat in princípío, et nunc et semper, *
et in saécula saeculórum. Amen.

Traduzioni

*Acclamate al Signore, o terra tutta, perché così sarà benedetto l'uomo che teme il Signore,
Il Signore di Israele sia con voi, vi mandi l'aiuto dal santuario e da Sion vi sostenga.
Da Sion vi benedica il Signore, che ha fatto il cielo e la terra.
Servite il Signore nella gioia.*

*L'anima mia magnifica il Signore *
e il mio spirito esulta in Dio mio Salvatore,
perché ha guardato l'umiltà della sua serva. *
D'ora in poi tutte le generazioni
mi chiameranno beata.
Grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente *
e Santo è il suo nome.
Di generazione in generazione la sua misericordia *
si stende su quelli che lo temono.
Ha spiegato la potenza del suo braccio, *
ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore,
ha rovesciato i potenti dai troni, *
ha innalzato gli umili,
ha ricolmato di beni gli affamati, *
ha rimandato i ricchi a mani vuote.
Ha soccorso Israele suo servo, *
ricordandosi della sua misericordia,
come aveva promesso ai nostri padri, *
ad Abramo e alla sua discendenza per sempre.
Gloria al Padre e al Figlio *
e allo Spirito Santo.
Come era nel principio e ora e sempre, *
nei secoli dei secoli. Amen.*

C. MONTEVERDI

Messa a 4 voci da cappella
dalla "Selva morale e spirituale"

- Kyrie

- Gloria

Alma Redemptoria Mater, di G. Gastoldi, a 4 voci

Alma Redemptoris Mater,
quae pervia caeli porta manes, et stella maris,
succurre cadenti, surgere qui curat populo:
tu quae genuisti, natura mirante,
tuum sanctum Genitorem,
Virgo prius ac posterius,
Gabrielis ab ore sumens illud Ave,
peccatorum miserere.

*O santa Madre del Redentore,
porta dei cieli, stella del mare,
soccorri il tuo popolo che anela a risorgere.
Tu che accogliendo il saluto dell'angelo,
nello stupore di tutto il creato,
hai generato il tuo Creatore,
Madre sempre vergine,
pietà di noi peccatori.*

Pianto della Madonna, di C. Monteverdi, per soprano e b.c.

Iam moriar, mi fili:

quis nam poterit matrem consolari in hoc fero dolore, in hoc tam duro tormento?

Iam moriar, mi fili.

O mi Iesu, mi sponse, mi dilecte, mea spes, mea vita, me deferis:

heu vulnus cordis mei!

Respice Iesu mi, respice precor, respice matrem tuam
quae gemendo pro te pallida languet atque in morte funesta,
in hac tam dura et tam immani cruce tecum petit affigi!

O Iesu mi, o potens homo, o Deus,

cuius pectoris heu tanti doloris quo torquetur Maria,
miserere gementis, tecumque extinta sit quae per te vixit.

Sed promptus ex hac vita discendis, o mi fili, et ego hic ploro;
tu confringes Infernum hoste victo superbo,
et ego relinquo preda doloris solitaria et moesta.

Te Pater almus, teque fons amoris suscipient laeti,
et ego te non videbo, o Pater, o mi sponse!

Haec sunt, haec sunt promissa arcangeli Gabrielis?

Haec illae excelsae sedes antiqui patris David?

Sunt haec regalia septra quae tibi cingant crines?

Haecne sunt aurea sceptrata, et finem regni affigi duro ligno
et clavis laniari atque corona?

Ah! Iesu mi, en mihi dulce mori:

ecce plorando, ecce clamando rogat te misera Maria,
nam tecum mori est illi gloria et vita.

Hei fili, non respondes? Heu surdus es ad fletus atque querelas?

O mors, o culpa, o inferne, esse sponsus meus mersus in undis velox!

O terrae, centrum aperite profundum
et cum dilecto meo me quoque absconda!

Quid loquor? Heu quid spero misera, heu iam quid quaero, o Iesu mi?

Non sit, non sit quid volo, sed fiat quod tibi placet:

vivat moestum cor meum pleno dolore,
pascere, fili mi, matris amore.

Possa anch'io morire, o figlio mio!

Chi potrebbe ormai consolare una madre in un dolore tanto feroce,

in un tormento così insopportabile?

Possa anch'io morire, o figlio mio!

O mio Gesù, o mio sposo, o mio amato, mia speranza e ragione di vita,

tu mi uccidi: abi, la ferita del mio cuore!

Guarda, o mio Gesù, ti prego, guarda la madre tua

che, pallida, innanzi a te languisce nel pianto e, condividendo la tua sorte crudele,

desidera d'esser sospesa assieme a te su questa croce così dura, così disumana!

O Gesù, uomo e Dio onnipotente,

per il gran dolore del tuo cuore, di cui Maria si tortura,

abbi pietà di lei che geme: con te perisca chi visse solo per te!

Ma tu rapido ti diparti da questa vita, o figlio mio, e io piango.

Tu, vinto il superbo nemico, spezzerei l'inferno:

ma io resto sola e dolente, in preda al dolore.

Il Padre santo, lo Spirito d'amore lieti ti accoglieranno:

ma io non vedrò più te, che mi sei sposo e padre!

Sono dunque queste le promesse dell'arcangelo Gabriele?

Sono questi gli eccelsi palazzi dell'antico patriarca Davide?

Sono queste le corone regali che ti circondano i capelli?

Sono questi gli scettri dorati? E' forse onore dovuto a un re

esser crocifisso a un duro legno, dilaniato dai chiodi e dalla corona di spine?

Abi mio Gesù, ecco, m'è dolce morire:

di questo ti implora con grida, con lacrime la misera Maria:

morire con te è per lei la gloria, la vita!

Abimé, figlio, non mi rispondi? Sei sordo ai miei pianti, ai miei gemiti?

O morte, o peccato, o inferno, guardate il mio sposo rapidamente immerso nei flutti della morte!

O terra, spalanca il tuo profondo abisso,

nascondimi nelle tue viscere assieme al mio diletto!

Misera me, ma che dico? Che spero, che cerco, o Gesù mio?

No, non avvenga quello che io voglio, ma quello che piace a te:

il mio cuore viva afflitto e straziato e tu, figlio mio,

saziati dell'amore materno.

Ave verum corpus, di W. Byrd, a 4 voci

Ave verum Corpus natum de Maria Virgine,
vere passum, immolatum in cruce pro homine.
Cujus latus perforatum unda fluxit et sanguine.
Esto nobis praegustatum in mortis examine.
O dulcis, O pie, O Jesu, fili Mariae, miserere mei. Amen.

C. Monteverdi, dalla Messa a 4 voci:

- **Credo**
- **Sanctus**
- **Benedictus**
- **Agnus Dei**

Cantate Domino, di C. Monteverdi, a 6 voci

Cantate Domino canticum novum,
cantate et benedicite nomini eius,
quia mirabilia fecit.
Cantate et exsultate et psallite in cithara et voce psalmi,
quia mirabilia fecit.

*Ave, o vero corpo, nato da Maria Vergine,
che veramente patì e fu immolato sulla croce per l'uomo,
dal cui fianco squarciato sgorgarono acqua e sangue:
fa' che noi possiamo gustarti nella prova suprema della morte.
O Gesù dolce, o Gesù pio, o Gesù figlio di Maria. Pietà di me. Amen.*

*Cantate al Signore un canto nuovo;
cantate e benedite il suo nome
perché ha fatto meraviglie.
Cantate, esultate e salmeggiate sulla cetra e con voce di salmo,
perché ha fatto meraviglie.*

"Tutus tuus ego sum, et omnia mea tua sunt.
Accipio te in mea omnia, praebe mihi cor tuum, o Maria".

*Sono tutto tuo, e tutto ciò che è mio è tuo.
Ti accolgo in tutto me stesso, offrirmi il tuo cuore, o Maria.*